

ESPRIMERE STATI D'ANIMO

Fra le varie qualità della musica una delle più importanti e delle più sfruttate è la possibilità che essa offre di esprimere stati d'animo, sentimenti ed emozioni. La musica è infatti in grado di coinvolgere tutta la nostra sensibilità anche perché essa “si svolge nel tempo” e riesce in tal modo a emozionarci più a lungo di un quadro, di un affresco, di un monumento, che invece, pur potendo anch'essi suscitare sentimenti e sensazioni, sono forme d'arte statiche, non legate alla dimensione temporale.

Naturalmente qualunque tipo di musica è in grado di fare ciò, sia quella “classica” quanto quella “leggera”. E non si deve pensare che i sentimenti espressi nella musica leggera siano meno veri e più superficiali. Ogni compositore infatti sceglie la forma che gli sembra più vicina alla sua sensibilità: l'importante è che egli riesca a trasmettere queste sue emozioni a chi lo ascolta, cioè a noi.

Quali sono dunque i principali stati d'animo che possono animare la musica?

Il primo naturalmente è quello dell'amore in tutte le sue varie manifestazioni (l'amore corrisposto e quello non corrisposto, l'amore ormai svanito e quello che deve ancora sbocciare), ma la musica può anche ispirare nostalgia, tristezza, serenità, ecc.